
la Repubblica

Milano

<https://milano.repubblica.it/>

Emergenza siccità, il Villoresi abbassa l'acqua nel Naviglio Grande

di Daniela Solito



Il Consorzio sta studiando progetti che permettano di ottimizzare la gestione idrica per salvare buona parte dei raccolti in periodi di forte siccità

24 LUGLIO 2022 ALLE 12:51 2 MINUTI DI LETTURA

La Lombardia è nella morsa della siccità e dalle previsioni meteo sembra che ci resterà ancora per giorni. Una situazione di emergenza per i terreni coltivati e per le piante che senza acqua non possono crescere. Così il Consorzio Villoresi si ritrova a compiere l'impresa non semplice della gestione idrica per distribuire

equamente - e in base alle esigenze delle colture - la scarsa quantità di acqua a disposizione. Da quasi due mesi ormai il Consorzio si muove togliendo acqua a un territorio per darla a un altro, aumentando la portata su un canale derivato dal Ticino e riducendola dall'altro. Giovedì 21 luglio è toccato al Naviglio Grande di Milano, dove è stato abbassato il livello dell'acqua che è passato da una portata di 39.5 mc/s a circa 12 mc/s nell'ambito della turnazione irrigua alternata.

PUBBLICITÀ

Questa operazione ha consentito di mandare più acqua verso il canale Villoresi, che ha visto un aumento della propria portata a 34 mc/s (anziché a 48 mc/s, come da pianificazione originaria), considerata la netta riduzione operata dal Consorzio del Ticino lo scorso 19 luglio sulle portate del Lago Maggiore (15 mc/s in sponda lombarda e 15 mc/s in sponda piemontese). Anche sul Naviglio Martesana è stata disposta una turnazione delle portate irrigue: dalla mattina del 21 luglio a quella del 28 luglio si continuerà a effettuare l'erogazione delle portate alle bocche ricomprese tra San Bartolomeo a Vaprio d'Adda e la conca di Bellinzago Lombardo (Villa Fornaci) mentre dal pomeriggio del 28 luglio a quello del 4 agosto l'erogazione delle portate interesserà le bocche tra la conca di Bellinzago Lombardo e Milano.

A fronte di questa emergenza, il Consorzio sta studiando progetti che permettano di ottimizzare la gestione idrica per salvare buona parte dei raccolti in periodi di forte siccità. Uno di questi è la bacinizzazione dei Navigli Grande e Martesana, ossia la realizzazione di strutture che alzino il livello solo su un tratto del canale. I Navigli, infatti, sono penalizzati dal fondo in terra, dall'assenza di paratoie e dalla presenza di bocche 'alte' che non consentono di norma una ottimizzazione dell'utilizzo idrico. Diversa invece la situazione del canale Villoresi, lungo il quale la presenza di paratoie e manufatti idraulici, oltre agli effetti dei recenti interventi di impermeabilizzazione, hanno consentito un'irrigazione efficace soltanto con l'utilizzo del 60% della portata normalmente disponibile (35 mc/s su 55 mc/s).

L'obiettivo per il futuro è di contenere il consumo idrico e rendere più efficace l'irrigazione nei territori sottesi ai Navigli con interventi mirati. Eventuali paratoie, ipotizzabili nel tratto tra Abbiategrasso e Trezzano per la presenza di bocche 'alte', dovranno essere realizzate compatibilmente con le esigenze di navigabilità del canale: si tratta di sbarramenti completamente abbattibili sul fondo, realizzati per non alterare il deflusso delle acque o creare ostacolo alla navigazione.